



COMUNE DI GENOVA



## PROTOCOLLO DI INTESA

**Per l'installazione, il monitoraggio, il controllo e la razionalizzazione degli impianti per la telefonia mobile**

*TRA*

**Comune di Genova, Soggetti titolari di concessione del servizio di telefonia cellulare, A.R.P.A.L., Municipi, Associazioni e Coordinamento dei Comitati contro l'inquinamento elettromagnetico.**

Premesso che in data 14.7.2000, tra il Comune di Genova, l'Agenzia Regionale per L'Ambiente della Liguria (A.R.P.A.L.), l'Università di Genova – Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Dipartimento di Biofisica ed Elettronica - e i soggetti titolari di concessione del servizio di telefonia cellulare è stato sottoscritto un protocollo d'intesa avente per oggetto l'installazione, il monitoraggio, il controllo, la razionalizzazione degli impianti di telefonia cellulare;

visto che in data 16 settembre 2003 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 1° agosto 2003 n. 259 ad oggetto “ Codice delle comunicazioni elettroniche”;

visto che in data 14 ottobre 2004 il Comune di Genova, l'Agenzia Regionale per L'Ambiente della Liguria (A.R.P.A.L.), l'Università di Genova – Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Dipartimento di Biofisica ed Elettronica, i soggetti titolari di concessione del servizio di telefonia cellulare, le Circoscrizioni cittadine, la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Liguria, le associazioni Adiconsum, Legambiente, Italia Nostra, Coordinamento Comitati contro l'Inquinamento Elettromagnetico hanno sottoscritto un nuovo Protocollo d'Intesa della durata di 5 anni;

visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 6 febbraio 2007 ad oggetto “Istituzione dei Municipi. Approvazione del regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale, in attuazione delle modifiche statutarie approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 10.10.2006” sono stati istituiti nove municipi corrispondenti territorialmente alle preesistenti circoscrizioni cittadine ed è stato contestualmente approvato il nuovo regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale;

visto che, giunti alla data di scadenza del protocollo, si è ritenuto necessario, sentite le parti interessate, aggiornarne i contenuti all'attuale contesto sociale e territoriale;

il Comune di Genova, l'Agenzia Regionale per L'Ambiente della Liguria (A.R.P.A.L.), i soggetti titolari di concessione del servizio di telefonia cellulare, i Municipi, le associazioni Adiconsum, Legambiente, Italia Nostra ed il Coordinamento dei Comitati contro l'Inquinamento Elettromagnetico sottoscrivono un nuovo Protocollo d'Intesa della durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione

## DEFINIZIONI

AREA DI RICERCA: porzione geografica che delimita l'area di interesse all'individuazione di un sito candidato;

SITO: area atta ad ospitare infrastrutture ed impianti di telefonia mobile;

INFRASTRUTTURA: manufatti (edifici, pali, tralicci, ecc...) atti ad ospitare impianti di telefonia mobile;

IMPIANTO: insieme delle apparecchiature necessarie al funzionamento della rete di teleradiocomunicazioni di ogni singolo gestore;

SITO CANDIDATO: sito individuato, idoneo al raggiungimento degli obiettivi di qualità della rete del gestore;

SITO ALTERNATIVO: sito, che individuato all'interno dell'area di ricerca possa sostituire correttamente il sito candidato;

NUOVO SITO: è un sito o infrastruttura, dove non esistono precedenti installazioni di impianti di telefonia mobile;

TAVOLO DI LAVORO: è il consesso dei soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa. Il tavolo è presieduto dall'Assessore pro tempore delegato in materia di telefonia mobile.

TRASLOCO: spostamento di un impianto esistente presso un altro sito

SITE SHARING: realizzazione di nuovo impianto o trasloco di un impianto esistente su sito dove esiste già uno o più impianti di altro gestore di telefonia mobile, che prevede la condivisione delle infrastrutture.

### ART. 1: FINALITA'

I soggetti firmatari del presente Protocollo condividono le finalità sottospecificate e ritengono che il perseguimento delle stesse rappresenti uno sforzo e un impegno comune; le responsabilità delle azioni, che verranno attivate per realizzare quanto specificato nel Protocollo, invece, faranno capo ai singoli titolari così come specificato dalle norme in vigore:

- 1.1) garantire la corretta informazione, il monitoraggio, il controllo e promuovere, con le modalità sottospecificate, la razionalizzazione e gli eventuali interventi di riqualificazione e/o ammodernamento degli impianti di telefonia cellulare che si rendessero necessari, al fine di assicurare la coerenza degli interventi riguardanti le infrastrutture di telecomunicazioni con la tutela dell'ambiente e della popolazione per quanto attiene ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità di cui alla vigente normativa in materia;
- 1.2) assicurare l'attività di controllo e vigilanza, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, sulle sorgenti di campo elettromagnetico degli impianti di telefonia cellulare presenti sul territorio attraverso l'effettuazione di misure di campo elettromagnetico anche avvalendosi di centraline di monitoraggio in continuo;



- 1.3) concertare la collocazione e/o la razionalizzazione dei siti nel rispetto sia dei vincoli tecnici della rete, sia di quelli legati agli aspetti della salute e all'ambiente fermo restando le limitazioni derivanti dalle disposizioni previste dalla vigente normativa
- 1.4) valutare la realizzazione di nuovi siti, in aree territoriali considerate particolarmente critiche, che si caratterizzano per l'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative con l'obiettivo di minimizzare l'impatto elettromagnetico e quello architettonico-paesaggistico.

#### ART. 1bis: IL PIANO-PROGRAMMA ANNUALE DI SVILUPPO DELLA RETE

Il piano-programma annuale di sviluppo della rete è il documento con cui i gestori dei servizi di telefonia mobile presentano al tavolo di lavoro di cui al successivo articolo 7 i nuovi impianti di telefonia mobile di cui si propone l'installazione nel territorio del Comune di Genova.

Per nuovi impianti si intendono:

- 1) impianti di cui si propone l'installazione in nuovi siti
- 2) impianti trasferiti da installazioni abbandonate verso nuovi siti

Il piano-programma annuale, corredato dalle indicazioni relative alle aree di ricerca per impianti di cui al punto 1) e punto 2), verrà presentato al Comune di Genova Direzione Ambiente Igiene Energia dagli stessi gestori entro il 30 Settembre di ogni anno, salvo motivate esigenze di proroga e comunque non oltre il 15 Ottobre.

Il piano programma verrà redatto dai gestori seguendo uno schema comune e utilizzando preferibilmente supporti informatici elettronici.

Il piano programma comprenderà un elenco relativo agli impianti già approvati nell'anno (o anni) precedente e non ancora attivati.

Per le proposte di site sharing i gestori presenteranno ogni tre mesi, a partire dal 30 settembre l'elenco degli interventi di cui si prevede la realizzazione nel trimestre successivo.

Eventuali richieste di nuovi inserimenti, non previsti nel Piano annuale, né tra i nuovi impianti né nelle proposte di Site Sharing, verranno valutate dal tavolo di lavoro, in funzione delle motivate esigenze del Gestore richiedente

Nel caso di trasferimento di impianti comportanti l'abbandono di vecchie installazioni, contestualmente al progetto di trasferimento i gestori presenteranno l'elenco dei siti oggetto di dismissione ed illustreranno, anche alla luce di quanto stabilito dai singoli accordi contrattuali (locazione), le modalità con le quali verrà messa in atto la dismissione .

#### ART. 1ter: LA FASE ISTRUTTORIA NUOVI SITI

La fase istruttoria è il periodo temporale a partire dalla data di effettiva presentazione del piano-programma di cui all'art. 1bis) nel corso del quale si darà luogo all'esame delle pratiche contenute nel piano-programma, concertando, se necessario, le modifiche ritenute opportune ai sensi del punto 1.3 dell'art. 1.

La fase istruttoria si articola come segue:

- 1) Presentazione della piano-programma di sviluppo della rete. La presentazione del piano programma viene attuata nell'ambito di una riunione plenaria del tavolo di lavoro in data intercorrente tra il 30 settembre ed il 15 ottobre di ogni anno (art. 1 bis). In tale occasione la Dire-



zione Ambiente Igiene Energia provvederà alla consegna di una copia del piano ricevuto dai Gestori a ciascun soggetto sottoscrittore del protocollo di intesa: in tale occasione si procederà ad una valutazione preliminare di eventuali criticità già note. A seguito della presentazione del piano ciascun Municipio potrà far pervenire entro 30 giorni ai Gestori ed agli uffici comunali preposti indicazioni sulle criticità presenti nella aree di ricerca individuate.

- 2) A seguito della presentazione dei siti candidati per la durata di 30 giorni ciascun Municipio organizza in forma autonoma le verifiche e gli approfondimenti necessari per effettuare la valutazione della documentazione utile ad individuare il candidato prescelto e laddove disponibile una descrizione di massima dell'intervento (localizzazione, direzione e quota antenne) concordando con i gestori, le associazioni, il coordinamento dei comitati e, attraverso questi soggetti, gli eventuali comitati locali tempi e modalità dello svolgimento di assemblee pubbliche riguardanti i candidati in corso di valutazione. L'informazione ai cittadini residenti sarà fornita contestualmente allo svolgimento delle assemblee. Tali incontri saranno comunicati attraverso l'affissione o distribuzione di volantini almeno 5 giorni prima delle date di convocazione: in tali occasioni i gestori degli impianti di telefonia si renderanno disponibili a partecipare e fornire informazioni. I Municipi potranno richiedere la consulenza tecnica di ARPAL. Entro il termine previsto (30 giorni dalla presentazione del candidato) ogni municipio esprimerà attraverso un verbale sottoscritto dalle parti ed indirizzato alla Direzione Ambiente Igiene Energia l'esito (positivo o negativo) della concertazione relativa al sito candidato preso in esame. La mancata presentazione del verbale in oggetto darà luogo alla formazione del silenzio-assenso per la presentazione delle pratiche di autorizzazione del sito candidato.
- 3) Nei 20 giorni successivi alla presentazione del verbale di cui al precedente punto 2) con esito negativo, si darà luogo ad ulteriori tentativi di concertazione per i candidati sui quali non sia stato raggiunto un accordo. I Municipi potranno richiedere la consulenza tecnica di ARPAL. Entro il termine dei 20 giorni i Municipi produrranno un verbale finale, sottoscritto dalle parti, in cui verrà data notizia puntuale dell'esito delle verifiche. La mancata presentazione del verbale darà luogo alla formazione del silenzio-assenso per la presentazione delle pratiche di autorizzazione relative al sito candidato. Ove il verbale evidenzi il mancato raggiungimento di un accordo in merito al candidato proposto o ad altri eventuali candidati proposti dal gestore o dal municipio, il gestore si riserva la facoltà di proseguire con l'iter autorizzatorio sul candidato individuato dallo stesso, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

#### ART. 1 quater : LA FASE ISTRUTTORIA PROPOSTE DI SITE SHARING

Ogni Gestore provvederà con cadenza trimestrale alla presentazione al tavolo di lavoro dell'elenco degli interventi di cui all'art. 1 bis, corredato della documentazione utile ad individuare il sito oggetto dell'intervento e laddove disponibile una descrizione di massima dell'intervento (localizzazione, direzione e quota antenne). Entro 10 giorni dalla presentazione dell'elenco ogni Municipio potrà trasmettere alla Direzione Ambiente Igiene Energia ed ai gestori interessati la richiesta di sospensione all'avvio di interventi ove sussistano motivati aspetti ostativi. Nei successivi 20 giorni i casi segnalati potranno essere discussi in riunioni e/o sopralluoghi convocati dai Municipi con le modalità già descritte al precedente art. 1 ter punto 2). I Municipi potranno richiedere la consulenza tecnica di ARPAL. A conclusione della fase istruttoria ogni municipio esprimerà attraverso un verbale sottoscritto dalle parti ed indirizzato alla Direzione Ambiente Igiene Energia l'esito (positivo o negativo) delle valutazioni relative agli impianti presi in esame. La mancata presentazione dei documenti previsti da questo articolo darà luogo alla formazione del silenzio-assenso per la presentazione delle pratiche di autorizzazione relative al sito candidato.

I gestori sono tenuti ad attendere l'esito delle verifiche dei Municipi o la scadenza del termine di formazione del silenzio assenso prima di presentare le pratiche presso gli uffici competenti. Ove il verbale conclusivo evidenzi il mancato raggiungimento di un accordo in merito all'intervento

proposto, il gestore si riserva la facoltà di proseguire con l'iter autorizzatorio, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.



#### ART. 1 quinquies : COMUNICAZIONE

In applicazione di quanto previsto dall'art. 1 punto 1.1 è fatta raccomandazione ai Municipi di dare informazione delle attività relative alle fasi istruttorie previste agli art. 1 ter ed 1 quater, oltre che con le modalità previste nei rispettivi articoli, anche attraverso le pagine dedicate alle attività dei Municipi istituite presso il sito istituzionale del Comune di Genova ([www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it)).

Per quanto concerne la comunicazione tra i soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa, si provvede alla istituzione di una mailing list (lista per la distribuzione di messaggi) dedicata unicamente ai componenti del tavolo di lavoro e moderata dagli uffici comunali preposti.

Attraverso questo strumento verranno inviate le comunicazioni ufficiali relative alle convocazioni delle riunioni del tavolo di lavoro, i dati riguardanti la sostituzione dei referenti dei Municipi, delle Associazioni e Comitati e dei Gestori. La mailing list potrà essere utilizzata anche per l'invio dei materiali di cui all'art. 1 bis disponibili su supporto informatico elettronico.

La mailing list potrà essere utilizzata anche per lo scambio di tutte le informazioni ed i documenti ritenuti utili per l'applicazione del presente Protocollo di Intesa.

Il contenuto dei messaggi è da considerarsi materiale riservato ai soli componenti del tavolo di lavoro. Ciascun iscritto è tenuto a comunicare tempestivamente le eventuali sostituzioni di indirizzo di posta elettronica. Si esclude l'utilizzo della mailing list come luogo di dibattito.

#### ART. 2: OBBLIGHI E GARANZIE DEI SOGGETTI GESTORI


I soggetti gestori del servizio di telefonia cellulare si impegnano a:

- 2.1) fornire nei tempi previsti dall'art. 1 bis al Comune e ad Arpal tutti gli elementi, per il completamento e l'aggiornamento finalizzato alla georeferenziazione, relativi ai siti per la telefonia mobile esistenti sul territorio e, per ogni impianto, l'indicazione del codice, dell'indirizzo, delle coordinate e della potenza (maggiore o minore di 7 Watt); i dati forniti saranno utilizzati dal Comune per l'attivazione dei controlli previsti in allegato A;
- 2.2) fornire nei tempi previsti dall'art. 1 bis il piano-programma di sviluppo della rete di telefonia per l'anno successivo (nuovi siti) e ogni tre mesi, a partire dal 30 settembre, la comunicazione relativa agli impianti da trasferire (site sharing). Tale piano conterrà tutte le informazioni sufficienti per poter assicurare al Municipio un corretto ed esaustivo confronto con la cittadinanza, come previsto nei punti seguenti
- 2.3) partecipare alla "fase istruttoria – nuovi siti" con le modalità indicate all'art. 1 ter: la possibilità di presentare agli uffici competenti le pratiche relative agli impianti oggetto della fase istruttoria è indicata al punto 2) dell'art. 1 ter ed al punto 3) dell'art. 1 ter;
- 2.4) partecipare alla "fase istruttoria – proposte di site sharing" con le modalità indicate all'art. 1 quater: i gestori sono tenuti ad attendere l'esito delle verifiche dei Municipi



o la scadenza del termine di formazione del silenzio assenso prima di presentare le pratiche presso gli uffici competenti

- 2.5) concertare con i Municipi durante la fase istruttoria, la collocazione dei nuovi impianti di telefonia, previsti dal piano-programma annuale, ispirandosi al principio della minimizzazione dei livelli di esposizione della popolazione ed adottando tutti gli accorgimenti volti a limitare l'impatto visivo delle infrastrutture relative agli impianti di telefonia mobile con particolare attenzione all'ambiente nelle sue diverse specificità artistico – architettonico – paesaggistico, urbanistico, in ragione degli avanzamenti tecnologici e compatibilmente con i requisiti di qualità del servizio offerto;
- 2.6) comunicare al Comune ad A.R.P.A.L., entro 30 giorni l'attivazione sia degli impianti nuovi sia delle modifiche relative agli impianti esistenti al fine dell'aggiornamento del programma di georeferenziazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e ss.mm.ii;
- 2.7) avvalersi, per l'acquisizione del titolo necessario per l'installazione delle stazioni e degli impianti di telefonia mobile, delle procedure individuate dal combinato disposto dall'art. 87 del Decreto Legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e della L.R. 6.6.2008 n. 16;
- 2.8) acquisire autonomamente autorizzazione paesaggistica ai sensi della parte III del D.lgs. 42/2004 e successive modificazioni;
- 2.9) acquisire autonomamente presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 e successive modificazioni nei casi in cui l'intervento riguardi immobile soggetto a tutela ai sensi della parte II del suddetto decreto;
- 2.10) fare ricorso alla procedura di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 della l.r. 6.6.2008 n. 16 nei casi in cui per l'installazione degli impianti si renda necessaria l'acquisizione di assensi, nulla osta o forme di intesa comunque denominate anche di Enti diversi dal Comune;
- 2.11) allegare, al momento della presentazione del progetto presso lo Sportello Unico per le Imprese, copia della pertinente documentazione inerente le valutazioni di campo elettromagnetico o dichiarazione di attivazione impianto con potenza al connettore di antenna inferiore 7 W, secondo quanto indicato nella circolare della Regione Liguria, - Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia prot. 3378/160931 del 2.12.2002 ed in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 16/08, con prova dell'avvenuto deposito presso A.R.P.A.L.;
- 2.12) avvalersi, per l'acquisizione del titolo necessario per la realizzazione delle modifiche delle caratteristiche di emissione degli impianti, delle procedure indicate all'art. 87 del Decreto Legislativo 1° agosto 2003 n. 259, facendo ricorso alla modulistica messa a disposizione dalla Direzione Ambiente Igiene Energia del Comune di Genova;
- 2.13) sostenere l'Amministrazione nella realizzazione delle attività/iniziativa meglio specificate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa. In tale allegato viene altresì esplicitata analiticamente l'entità degli interventi necessari per realizzare tali attività/iniziativa;

- 
- 2.14) verificare la possibilità di condividere le strutture attraverso siti multigestore (site sharing) laddove sia verificata, nel rispetto della normativa vigente, la possibilità di coesistenza di più impianti;
- 2.15) acquisire la necessaria delibera condominiale approvata a maggioranza qualificata (2/3 della proprietà), così come da sentenza di Consiglio di Stato, al fine dell'installazione di impianti su edifici di civiche abitazioni;
- 2.16) provvedere, in coerenza con le clausole previste dai contratti di locazione, alla dismissione ed al completo smantellamento, avuto anche riguardo agli indispensabili eventuali interventi necessari al ripristino delle condizioni originarie del sito, degli impianti che in conseguenza di innovazioni tecnologiche o altro non dovessero essere più utilizzati;
- 2.17) inviare al Settore Approvazione Progetti e Controllo Attività Edilizia ed alla Direzione Ambiente Igiene Energia del Comune di Genova e ai Municipi interessati, le segnalazioni relative a postazioni provvisorie di telefonia radiomobile. Gli uffici comunali daranno informazione delle postazioni provvisorie nel corso delle periodiche riunioni del tavolo di lavoro. L'installazione di impianti temporanei per comprovate esigenze di pubblica utilità di estrema urgenza (piani di emergenza della Protezione Civile, disposizioni delle Autorità di Pubblica Sicurezza etc.) va in deroga al presente Protocollo.

### ART. 3: IMPEGNI DEL COMUNE DI GENOVA

#### 3.1 Nei confronti dei gestori a:

- 3.1.1) rilasciare nel rispetto del Codice della Comunicazione D. Lgs. 259/03 autorizzazione ai sensi della vigente normativa per la realizzazione/modifica di impianti ricorrendo eventualmente alla procedura di conferenza dei servizi ai sensi della legge regionale 6 Giugno 2008 n. 16 art. 27 qualora si renda necessaria l'acquisizione di assensi, nulla osta o forme di intesa comunque denominate anche di Enti diversi dal Comune al di fuori dei casi individuati al precedente punto 2.7) per impianti in zona soggetta a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004 e successive modificazioni;
- 3.1.2) mettere a disposizione, a titolo oneroso e previa definizione di appositi contratti, aree ed immobili di proprietà comunale per l'installazione degli impianti per la telefonia mobile;
- 3.1.3) mantenere fede all'obbligo di riservatezza sui dati sensibili dei piani industriali presentati dai Gestori.
- 3.1.4) Informare i soggetti sottoscrittori in merito all'utilizzo preventivo del budget a disposizione e successivamente rendere pubbliche durante le riunioni del tavolo di lavoro una volta l'anno le risultanze delle attività previste in allegato A indicando gli importi per ogni capitolo di spesa.



### 3.2: Nei confronti dei Municipi a:

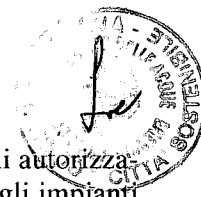
- 3.2.1) collaborare con il Municipio all'espletamento delle procedure relative alla fasi istruttorie (art. 1 ter – art. 1 quater). Il Municipio con l'apertura formale della "fasi istruttorie" attiverà tutti i confronti necessari, con i cittadini interessati e con i Gestori come previsto dagli artt. 1ter – 1 quater.  
La "fase istruttoria– nuovi siti" si terrà con le modalità previste dall'art. 1ter punti 1) 2) e 3); durante la fase istruttoria, l'Amministrazione non avvierà procedimenti relativi ai nuovi impianti compresi nel piano annuale se non per quelli nei quali la concertazione abbia già dato esito positivo (art.1 ter punto2) o per quelli il cui iter si sia concluso secondo quanto previsto dall'art. 1 ter punto 3;
- 3.2.2) fornire ai Municipi la documentazione del Piano Programma presentata dal gestore ai fini della fase istruttoria e dell'ottenimento del pertinente titolo; fornire agli stessi supporto tecnico-amministrativo tramite la Direzione Ambiente Igiene Energia del Comune di Genova;
- 3.2.3) mettere a disposizione dei municipi le notizie relative agli impianti di telefonia cellulare attraverso l'accesso a canali informatici o similari, in particolar modo per quelle informazioni inerenti gli esiti delle misure svolte da ARPAL sugli impianti esistenti con le modalità previste dall'art. 72 novies della L R 41/99.

### 3.3: Nei confronti della cittadinanza a:

- 3.3.1) attivare iniziative di informazione e formazione, sia dirette che attraverso i Municipi, riguardanti sia i risultati che via via si otterranno nell'attuazione del presente protocollo, sia di campagne di divulgazione scientifica secondo un programma concordato con i firmatari del presente Protocollo;
- 3.3.2) organizzare presso il proprio sito internet un sistema di dati relativi agli impianti di telefonia cellulare esistenti sul territorio cittadino integrandolo con informazioni di carattere più generale al fine di assicurare un'approfondita ed ampia conoscenza sull'argomento;
- 3.3.3) rendere pubbliche le risultanze dei controlli previsti in allegato A, promuovendone la diffusione attraverso il sito Internet [www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it), i Municipi e i mass-media;
- 3.3.4) garantire l'attività di vigilanza sugli impianti di telefonia cellulare, favorendone il monitoraggio con carattere di periodicità e/o continuità attraverso ARPAL e attivando puntuali controlli a campione, secondo il programma Allegato A.

### 3.4 Nei confronti dei soggetti sottoscrittori del protocollo:





- 3.4.1. Comunicare nel corso degli incontri trimestrali del gruppo di lavoro i titoli autorizzativi rilasciati in tale periodo, inclusi i potenziamenti, e l'attivazione sia degli impianti nuovi sia delle modifiche relative agli impianti esistenti ;
- 3.4.2. Mettere a disposizione le informazioni inerenti gli esiti delle misure svolte da ARPAL sugli impianti esistenti con le modalità previste dall'art. 72 novies della L R 41/99.
- 3.4.3. Garantire che a ciascun soggetto facente parte del tavolo di lavoro pervengano le informazioni, i documenti e le comunicazioni come indicato negli articoli del presente protocollo.

#### ART 4: IMPEGNI DI A.R.P.A.L.


L'A.R.P.A.L. si impegna a:

- 4.1. fornire ai Municipi, se da essi richiesto, la consulenza tecnica durante la fase istruttoria di cui all'art. 1 ter punto 2) e 3) e all' art. 1 quater
- 4.2. esprimere il parere sulla documentazione tecnica fornita dai gestori nei termini temporali previsti dalla normativa vigente;
- 4.3. concordare con tutti i soggetti sottoscrittori gli impianti da sottoporre a controllo utilizzando le centraline di monitoraggio in continuo;
- 4.4. effettuare misure di campo elettromagnetico, su richiesta del Comune , tramite la Direzione Ambiente, Igiene Energia nei siti particolarmente critici: gli esiti di tali indagini verranno comunicati nel corso delle riunioni periodiche del gruppo di lavoro;
- 4.5. proporre e partecipare con il Comune a campagne di educazione ambientale, secondo quanto previsto ai punti 3.3.

#### ART. 5: IMPEGNI DELLE ASSOCIAZIONI E DEI COMITATI CONTRO L'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Le Associazioni ed i Comitati contro l'inquinamento elettromagnetico si impegnano a:

- 5.1) nominare un loro rappresentante nelle Commissioni e/o gruppi di lavoro istituiti a livello Municipale relative all'applicazione e gestione del Protocollo, nelle forme e modalità consentite dal relativo Regolamento per il Decentramento e la partecipazione municipale;
- 5.2) collaborare con i Municipi per attuare le necessarie iniziative finalizzate a migliorare i contatti con la cittadinanza;

- 
- 5.3) partecipare a progetti informativi e formativi in collaborazione con gli altri firmatari del Protocollo;
- 5.4) proporre al Comune e/o ai Municipi progetti informativi e formativi rivolti alla cittadinanza;
- 5.5) Svolgere attività di interfaccia attiva nei confronti della cittadinanza nel corso delle fasi istruttorie.

#### ART. 6: COMPITI DEI MUNICIPI

I Municipi si impegnano a:

- 6.1) nominare un referente con il compito di gestire le relazioni con tutti i soggetti individuati dal presente Protocollo, comunicando formalmente il nominativo a tutti i soggetti firmatari dell'accordo nel corso delle riunioni del gruppo di lavoro conferendo allo stesso il supporto amministrativo necessario all'espletamento delle funzioni proprie dell'incarico ed a garantire, per quanto a lui compete, il rispetto dei tempi della fase istruttoria;
- 6.2) attivare, a seguito della presentazione del piano programma annuale e della comunicazione dei siti da trasferire di cui all'art. 1bis, le fasi istruttorie con le modalità previste dall'art. 1 ter e art. 1 quater procedendo nel rispetto delle tempistiche concordate alle operazioni di verbalizzazione e sottoscrizione delle parti previste nei suddetti processi;
- 6.3) dare informazione delle attività relative alle fasi istruttorie previste agli art. 1 ter ed 1 quater, oltre che con le modalità previste nei rispettivi articoli, anche attraverso le pagine dedicate alle attività dei Municipi istituite presso il sito istituzionale del Comune di Genova ([www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it)), come indicato nell'art. 1 quinquies.

#### ART. 7: TAVOLO DI LAVORO

Viene costituito un Tavolo di Lavoro composto da:

- Assessore agli Impianti di Telefonia Cellulare;
- Rappresentante della Direzione Ambiente, Igiene Energia;
- Rappresentante A.R.P.A.L.;
- Rappresentante del Coordinamento dei Comitati locali;
- Rappresentante per ciascuna Associazione firmataria;
- Rappresentante per ciascun gestore;
- Referente per ciascun Municipio.

Il tavolo di lavoro avrà le seguenti finalità:



- ✓ partecipare alla presentazione del piano-programma previsto dall'art. 1 bis
- ✓ monitorare in particolare nel primo anno di svolgimento le fasi applicative del presente protocollo, con particolare riguardo alla fase istruttoria prevista dagli artt. 1 ter – 1 quater: al termine del primo anno potranno essere effettuate modifiche al testo in vigore
- ✓ verificare lo stato evolutivo delle tecniche di monitoraggio del controllo dei campi elettromagnetici;
- ✓ proporre alla Civica Amministrazione linee guida per il miglioramento del presente Protocollo;
- ✓ proporre alla Civica Amministrazione piani di formazione, di divulgazione e di comunicazione, rappresentanti le diverse visioni scientifiche;
- ✓ il gruppo di lavoro viene convocato dalla Civica Amministrazione in forma ordinaria con cadenza trimestrale

ART. 8: DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'Intesa avrà la durata di 5 anni, a partire dalla data della sottoscrizione; ogni 2 anni, a partire dalla data di sottoscrizione, i sottoscrittori del presente Protocollo si incontreranno per monitorare il piano operativo rappresentato dall'allegato A).

ASSESSORE AGLI IMPIANTI DI TELEFONIA CELLULARE

A.R.P.A.L.

SIGG. PRESIDENTI:

Municipio I

Municipio II

Municipio III

Municipio IV

Municipio V

Municipio VI

Municipio VII



Municipio VIII

Municipio IX

Federico Orzi  
in delega al V. Presidente Feltrino

SIGG. GESTORI TELEFONIA MOBILE:

- TELECOM ITALIA

Luigi Maria Moro Sclau

- VODAFONE

Stefano Sabelli  
Roberto

- WIND

- H3G S.P.A.

Abel

SIGG. RAPPRESENTANTI:

- ADICONSUM

Stefano Sabelli

- LEGAMBIENTE

Walter H. ...

- ITALIA NOSTRA

Roberto ...

- COORDINAMENTO COMITATI  
CONTRO INQUINAMENTO  
ELETTROMAGNETICO

Stefano Sabelli

## ALLEGATO A

### INIZIATIVE 2010 - 2014 PREVISTE DAL PROTOCOLLO



FASI	PROPOSTE ANNI 2010 - 2014		
<b>Monitoraggio impianti</b>	<p>La legge assegna al Comune il compito di effettuare attività di controllo e di vigilanza degli impianti. Il monitoraggio degli impianti verrà svolto attraverso ARPAL con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ con sistemi di postazione mobile e con carattere continuativo, nella ragione di una centralina per ogni Municipio collocata di norma in 2 punti diversi ogni anno, comunicando mensilmente, qualora tecnicamente possibile, ai Municipi interessati i dati rilevati;</li><li>➤ attraverso aggiuntivi controlli annuali a campione (10%) degli impianti esistenti. I siti da controllare verranno individuati sulla base di specifiche esigenze/ricieste o criticità ambientali dal Comune d'intesa con ARPAL e i Municipi.</li></ul> <p>➤ <b>BUDGET: € 30.000</b></p>		
<b>Formazione</b>	<p>Verranno svolte iniziative formative che saranno finalizzate sia alla divulgazione scientifica, sia a supportare i referenti dei Municipi nello svolgimento del loro ruolo.</p> <b>Informazione</b>	<p>Verranno attivate iniziative informative quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ predisposizione di manifesti standard nella forma e contenuto - a cura dei singoli Municipi - da affiggere in occasione della apertura della fase istruttoria e della diffusione dei risultati dei monitoraggi;</li><li>➤ predisposizioni di materiale informativo da veicolare attraverso i canali informatici più diffusi, da rendere disponibile anche presso i Municipi, presso lo sportello del cittadino, presso altri punti di informazione ai cittadini;</li><li>➤ utilizzo di altri veicoli di informazione anche in collaborazione con i gestori e le Associazioni (TV, convegni, seminari) anche di approfondimento sulle varie tematiche individuate.</li></ul> <b>Sito Internet</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ L'Amministrazione aggiornerà, in collaborazione con la Comunicazione, il sito rendendolo punto di raccolta di tutte le informazioni relative agli impianti di telefonia, fornendo dati relativi all'impianto, alla sua collocazione sul territorio, alle rilevazioni effettuate. Fornirà inoltre le notizie circa le iniziative attivate con il protocollo di intesa.</li><li>➤ Analogamente sarà aggiornato, in collaborazione con il SIT, il programma di georeferenziazione degli impianti</li></ul> <p><b>BUDGET: € 50.000</b></p>